

**IL BILANCIO.** Il leader uscente punta l'attenzione sulle attività svolte e sul futuro della società, anche oltre la provincia

# Ramet, una sfida senza confini

## «per le aziende e l'ambiente»

**Volpi: «Continuerà a scrivere pagine di storia importante»**  
**Uggero de Miranda (Ori Martin)**  
**è il nuovo presidente**

«Ramet avrà un grande futuro e continuerà a scrivere pagine di storia importanti». Così Alberto Volpi, dopo 9 anni al vertice della società consortile che, promossa dall'Aib, riunisce 22 aziende della siderurgia e metallurgia bresciana nel segno dell'eco-innovazione, conclude l'incontro con la stampa di fine mandato. Per lui, che sottolinea i «segni indelebili» lasciati dalle azioni intraprese dal 2005 a oggi, il mondo interessato dall'iniziativa è «un mondo virtuoso. Sotto il profilo dei numeri, ma anche del rispetto dell'ambiente».

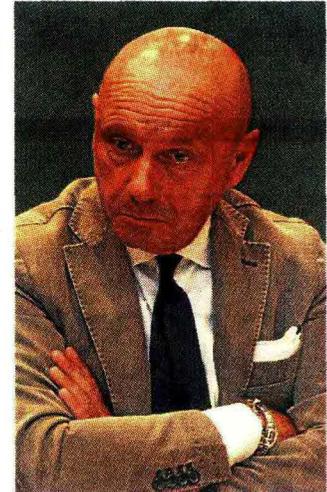
**ECCO ALLORA** che, affiancato dall'amministratore delegato Alessandro Corsini, Alberto Volpi passa in rassegna tutte le tappe che di Ramet hanno fatto la storia: dalle prime indagini biologiche e ambientali nei luoghi di lavoro (era il 2006) al campionamento «in continuo» delle emissioni dei camini delle aziende associate (dal 2007) sino alla realizzazione di un vero e proprio programma di riduzione delle sostanze inquinanti. E, cosa non meno importante, alla costitu-

zione «del tavolo della siderurgia, una grande operazione di concertazione e confronto - spiega il leader - sulla quale bisognerà continuare ad agire consapevoli che, per affrontare un tema come quello dell'inquinamento ambientale, bisogna avere l'ausilio di tutti».

**DEL RESTO**, per Volpi come per Corsini, gli obiettivi raggiunti dal consorzio Ramet sarebbero «quasi profetici». A maggior ragione alla luce di una vicenda come quella dell'Ilva, che evidenzia l'importanza di interventi attivati nel tessuto siderurgico bresciano in tempi ben meno sospetti. E, vale la pena di ricordarlo, con investimenti non da poco, visto e considerato che solo Ramet avrebbe messo sul piatto in 9 anni oltre 2 milioni di euro per la ricerca e lo sviluppo, mentre la stessa Aib ha messo a disposizione la sede e si è accollata tutte le spese di gestione del personale. «Tutte le imprese aderenti hanno investito denaro e messo in campo sforzi, ma in meno di un decennio hanno conseguito un taglio del 50% delle polveri e dell'80%



Uggero De Miranda



Alberto Volpi

delle diossina, giocando d'anticipo sul recepimento dei limiti imposti dalla normativa», tira corto Corsini che punta l'accento anche sugli effetti benefici ottenuti sotto il profilo dell'ottimizzazione dei costi.

**NEL FUTURO** di Ramet, invece, le strade sembrano essere essenzialmente due. Da un lato, un nuovo studio sull'impatto sanitario realizzato attraverso uno specifico progetto di ricerca sulle metodologie di calcolo degli impatti «risk assessment based». Dall'altro, un progetto «di sviluppo» teso ad allargare i confini del consorzio anche oltre la provincia di Brescia: in Lombardia prima, e in Italia poi. Ma senza dimenticare, conclude Volpi, di

proseguire nella campagna di educazione e comunicazione rivolta alle giovani generazioni: uno «strumento importantissimo - precisa - per far comprendere il valore dell'eccellenza bresciana nella lavorazione dei metalli. Alberto Volpi passa ora il testimone a Uggero De Miranda (vice presidente della Ori Martin), eletto dal Cda di Ramet al termine dell'assemblea tenuta nella sede dell'Aib. Nel consiglio siedono anche Giuseppe Pasini, Mario Bertoli, Marco Lonati, Roberto Dalla Bona, Amedeo Gnutti, Enzo Tranquillini, Alessandro Corsini e Donato Zambelli. Fiducia ribadita a Alessandro Corsini come amministratore delegato. ● **A.D.E.S.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La rassegna

# «Lamiera» Brescia protagonista

Il «made in Brescia» protagonista con 12 aziende del territorio all'edizione 2014 di «Lamiera», la manifestazione internazionale - organizzata da Ceu-Centro esposizioni Ucima - dedicata al settore delle macchine utensili e tecnologie a deformazione in programma fino a sabato prossimo a BolognaFiere.

**NELLA VETRINA** - sviluppata su una superficie di oltre 35.000 metri quadrati -, che comprende in totale 370 imprese (per il 40% straniere), di cui 90 lombarde, figurano anche Aipnd (di Brescia), Alpewa (Lonato del Garda), Beretta Stefano (Ponte San Marco di Calcinato), Faccin (Visano), G.B.C. Industrial Tools (Adro), Gds Steel (Flero), Inox-Pa (Brescia), Robot Service (Carpenedolo), Roentgen Italia (Rezzato), Tiesse Robot (Visano), Upt (Desenzano del Garda), Warcom (Adro). Attesi nei padiglioni numerosi visitatori provenienti dall'estero. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

